

Padova, 23 febbraio 2024

**ECCO I VINCITORI DELLE OLIMPIADI EUROPEE
DELLE SCIENZE SPERIMENTALI UNDER 17**
**I sei studenti, suddivisi in due squadre, sono stati premiati questa mattina
nel Polo A. Vallisneri dell'Università di Padova**

Si è conclusa oggi la **XIII edizione di European Olympiad of Experimental Science – Italia (EOESit)** con la premiazione delle squadre vincitrici nell'Aula Magna del Polo A. Vallisneri dell'Università di Padova.

Dei trentasei studenti under 17 che si sono sfidati ieri mattina nei laboratori del “Fiore di Botta” solo sei, suddivisi in due squadre, andranno alla finale europea EOES dal 7 al 14 aprile in Lussemburgo.

Ecco i nomi dei vincitori:



Malignani - Udine
Rodeano Domitilla
Levan Riccardo
Martinis Sasha



Alberghetti - Imola
Landi Alessandro
Scala Valentina
Mazzetti Filippo

Ricevono inoltre il premio come **migliore prova**:

- Anna Casarin (Da Vinci - Treviso) per biologia
- Iris Cavallin (Scalcerle - Padova) per chimica
- Alessandro Vendramin (Da Vinci - Treviso) per fisica

Sono 12 gli istituti scolastici di istruzione secondaria di secondo grado provenienti da tutta Italia che si sono sfidati nella **XIII edizione di European Olympiad of Experimental Science – Italia (EOESit) al Fiore di Botta**. Le regioni che hanno avuto accesso alla finale italiana sono Veneto (5 istituti), Emilia-Romagna (2 istituti), Basilicata, Friuli Venezia-Giulia, Lombardia, Trentino e Valle d'Aosta (1 istituto ciascuno).

Fra tante competizioni che nella scuola secondaria coinvolgono ogni anno migliaia di studenti di eccellenza, le **Olimpiadi delle Scienze Sperimentali** hanno la particolarità di proporre esperimenti di laboratorio già dalla gara d'istituto.

Gli studenti lavorano in gruppo e fanno riferimento **a tre diversi ambiti scientifici: biologia, chimica e fisica**. L'abilità dei concorrenti consiste nel sapersi aiutare e dividere i compiti in base alle competenze disciplinari di ciascuno.

EOES Italia è progettata dall'Associazione per l'Insegnamento della Fisica (AIF) in collaborazione con la Divisione Didattica della Società di Chimica Italiana (DDSCI) ed è riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per la valorizzazione delle eccellenze. La gara nazionale è organizzata dai Dipartimenti di Biologia (DiBio), di Scienze Chimiche (DiSC) e di Fisica e Astronomia (DFA) dell'Università degli Studi di Padova.

Quest'anno **il tema generale scelto**, declinato nelle tre prove top secret fino all'inizio della competizione, era **il colore**. La giuria che ha giudicato i lavori era composta da Paolo Laveder del Dipartimento di Biologia, Chiara Sirignano del Dipartimento di Fisica e Astronomia e Paolo Centomo del Dipartimento di Scienze Chimiche.

«Per avvicinare i ragazzi al mondo della scienza è molto importante portarli in laboratorio e renderli protagonisti delle prove sperimentali. La loro curiosità, tenacia e passione vince ben presto la soggezione che spesso incute il rigore del metodo scientifico. La gara nazionale – **dice Paolo Laveder del Dipartimento di Biologia** – è anche un'occasione per conoscere coetanei provenienti da tutta Italia e condividere con loro non solo la competizione in laboratorio, ma anche in momenti più conviviali. Un ringraziamento particolare va ai docenti che introducono i ragazzi agli esperimenti scientifici con pari passione e dedizione».

«Uno dei meriti di questa manifestazione è mostrare agli studenti come le loro esperienze quotidiane possano essere comprese e riprodotte in laboratorio con semplici strumenti – **afferma Chiara Sirignano del Dipartimento di Fisica e Astronomia** –. L'attenzione nelle molte misure da compiere e l'applicazione di relazioni geometriche vengono ricompensate con una manciata di colori. Un ringraziamento ai ragazzi che disputeranno la prova con passione ed interesse ed ai loro docenti».

«EOESit è un'occasione unica per avvicinare gli studenti più curiosi alle Scienze Sperimentali, attraverso l'attività di laboratorio. Spesso le Scienze "dure", come Chimica, Fisica e Biologia vengono considerate ostiche, ma l'attività sperimentale ce le presenta in modo accattivante e ci fa scoprire che sono parte integrante della vita di tutti i giorni. Per i ragazzi, la finale nazionale rappresenta un'esperienza indelebile, in quanto permette loro – **conclude Paolo Centomo del Dipartimento di Scienze Chimiche** – di conoscere gli aspetti divertenti delle Scienze e di confrontarsi con coetanei di tutta Italia, ma anche di scoprire l'ambiente universitario e la città di Padova. La finale nazionale è un'occasione anche per i docenti accompagnatori, che hanno seguito gli studenti nel loro percorso di preparazione, di confrontarsi con i loro colleghi e con noi organizzatori per migliorare le attività laboratoriali nei propri istituti».